



COMUNE di MALLARE
Provincia di Savona

Originale
Copia

VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 7	Adunanza del 29 APRILE 2016	Oggetto: Approvazione Piano Finanziario e tariffe TARI
------------------	--------------------------------	---

L'anno **DUEMILASEDIC** il giorno **29 (VENTINOVE)** del mese di **APRILE**, alle ore 17,30 presso la sede comunale, convocato con l'osservanza delle modalità di legge, in sessione ordinaria, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Presente	Assente
1	GIRIBONE Piero	SI	
2	GERMANO Giacomo	SI	
3	MARENCO Sergio	SI	
4	PELLE Daniela	SI	
5	PESCE Alex		SI
6	CERRUTI Valentina		SI
7	SCHINCA Katia	SI	
8	BACCINO Sergio	SI	
9	ASTIGGIANO Flavio		SI
10	PISTONE Mario	SI	
11	BRIANO Micaela		SI
Totale		7	4

Presenti inizio seduta n. 7 consiglieri

Presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto N. 7 consiglieri.

Presiede il Sindaco Piero GIRIBONE il quale sottopone ai presenti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Partecipa il Segretario Comunale Sig.ra Grazia Randisi con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 151, comma 1 del T.U. delle legge sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18/08/2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che tale termine può essere differito con normativa statale;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno datato 28/10/2015, con il quale veniva differito al 31 marzo 2016 il termine di approvazione del bilancio 2016, termine ulteriormente differito al 30 aprile 2016;

VISTO l'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 (di seguito Legge di Stabilità 2014) e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che i criteri per l'individuazione dei costi del servizio della tassa rifiuti (TARI) e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.Lgs. n°158/1999 recante il 'metodo normalizzato';

DATO ATTO, inoltre, che:

-il comma 683 dell'art. 1 della L. n° 147/2013 stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

-le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;

-la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 21 categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;

VISTO l'art. 14, comma 23, della del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, che dispone: *Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;*

VISTO l'art. 1 comma 26 della Legge 28/12/2015 n. 208 "Legge di stabilità 2016" che, per l'anno 2016, prevede il blocco degli aumenti dei tributi e addizionali col fine di mantenere invariato il livello complessivo di pressione tributaria, attraverso un congelamento generalizzato dei tributi degli enti territoriali rispetto alle aliquote in vigore nel 2015, ottenuto rendendo inefficaci eventuali leggi regionali o deliberazioni degli enti locali, nella parte in cui prevedono variazioni in aumento;

DATO ATTO che, di conseguenza, non sono consentite forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia che consistano nell'istituzione di nuove fonti impositive;

RILEVATO che il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per il 2016 investe tutte le imposte, dirette ed indirette, e tutte le forme di maggiorazione (variazione in aumento e nuova istituzione di tributi);

VISTO che le uniche fattispecie escluse dal blocco, menzionate esplicitamente dal legislatore, riguardano:

- la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3, d.l. 35/2013;
- la tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 147/2013;
- il predissesto e il dissesto deliberati dagli enti locali, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 243-bis del Tuel e degli artt. 246 e seguenti dello stesso d.lgs. 267/2000;

VISTO il piano finanziario all'uopo predisposto, allegato A) alla presente deliberazione;

VISTE le relative tariffe redatte sulla scorta del piano finanziario, come da allegato B) alla presente deliberazione, e ritenute meritevoli di approvazione;

RITENUTO, inoltre, fissare il versamento della tassa in n. 2 rate uguali scadenti rispettivamente il 30 settembre 2016 ed il 30 novembre 2016;

ACQUISITO il parere favorevole reso dall'Organo di revisione dott. Davide Gaviglio, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs n° 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni

ACQUISITI ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, contabile espressi dal Responsabile del servizio Economico-Finanziario;

Con voti 7 (sette) favorevoli e 0 (zero) contrari, su sette consiglieri presenti e votanti, resi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare il Piano Finanziario per l'applicazione nel Comune di Mallare del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI), come da allegato A) alla presente deliberazione;
3. di approvare, inoltre, le tariffe TARI per l'anno 2016, come risultano dall'allegato da B) alla presente deliberazione;
4. di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;
5. di fissare il versamento della tassa in n. 2 rate uguali scadenti rispettivamente il 30 settembre 2016 ed il 30 novembre 2016;
6. di trasmettere la presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai fini della pubblicazione nel sito informatico www.portale.federalsmofiscale.gov.it.

REGOLARITA' TECNICA

Favorevole
Motivato

Il Responsabile del Servizio
F.to (Francesca Baccino)



REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole
Motivato

Il Responsabile del Servizio
F.to (Francesca Baccino)



Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.to Piero GIRIBONE



Il Segretario Comunale
F.to Grazia Randisi

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è stata affissa all'Albo Pretorio on line del Comune a decorrere dalla data odierna e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Mallare, li - 6 MAG. 2016



Il Segretario Comunale
F.to Grazia Randisi

RELAZIONE DI COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

E' copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Mallare, li

Il Segretario Comunale
Randisi d.ssa Grazia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 134, terzo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Mallare, li

Il Segretario Comunale
Randisi d.ssa Grazia

COMUNE DI MALLARE

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2016

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

$$\text{Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.} = (CG + CC)^{n-1} (1 + Ipn - Xn) + CKn$$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 454.030,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	735	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	682	92,79	82,00
Numero UtENZE non domestiche	53	7,21	18,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà riportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	184,00	772,80
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	659,00	6.128,70
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	48,00	229,44
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	367,00	3.347,04
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	77,00	958,65
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	235,00	1.997,50
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	724,00	6.863,52
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	4.492,00	33.690,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	150,00	1.338,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	1.230,43	48.811,16
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	40,64	247,00	10.038,08
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	19,55	293,00	5.728,15
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	292,00	14.518,24
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **134.421,28**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 50,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stat} * Kc / Q_{\text{tot.rifiuti}} * 100$

134.421,28 / 454.030,00 * 100 =

% Calcolata

29,61

% Corretta

24,60

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	454.030,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	134.421,28
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	319.608,72

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	2.000,00
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss./contenz.(CARC)	5.000,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	16.013,00
▶ Costi comuni diversi (CCD)	1.317,52
▶ Altri costi (AC)	0,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	0,00
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	24.330,52
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	-2.111,22
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
TOTALE COSTI FISSI	22.219,30

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	32.982,45
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	40.947,20
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	32.982,45
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	5.592,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	112.504,10
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	-2.111,22
▶ Contributi Differenziata	0,00
TOTALE COSTI VARIABILI	110.392,88

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

132.612,18

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	22.219,30	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	18.219,83	92,79	82,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	3.999,47	7,21	18,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	110.392,88	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	83.236,23	70,39	75,40
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	27.156,65	29,61	24,60

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo correte da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Riduzione distanza cassonetto da 500 mt a 1.000 mt	70,00	70,00
Riduzione distanza cassonetto oltre 1.000 mt	80,00	80,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabale)
Utenza domestica (1 componente)	Riduzione distanza cassonetto da 500 mt a 1.000 mt	825,00	5
	Riduzione distanza cassonetto oltre 1.000 mt	392,00	2
Utenza domestica (2 componenti)	Riduzione distanza cassonetto da 500 mt a 1.000 mt	3.534,00	15
	Riduzione distanza cassonetto oltre 1.000 mt	1.641,00	11
Utenza domestica (3 componenti)	Riduzione distanza cassonetto da 500 mt a 1.000 mt	700,00	5
	Riduzione distanza cassonetto oltre 1.000 mt	317,00	1
Utenza domestica (4 componenti)	Riduzione distanza cassonetto da 500 mt a 1.000 mt	100,00	1
Utenza domestica (5 componenti)	Riduzione distanza cassonetto da 500 mt a 1.000 mt	108,00	1

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabale)
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	Riduzione distanza cassonetto da 500 mt a 1.000 mt	155,00	155,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	21.803,76	160	20.912,66	154,90
Utenza domestica (2 componenti)	56.665,35	346	52.878,75	326,70
Utenza domestica (3 componenti)	16.683,04	103	15.939,44	98,70
Utenza domestica (4 componenti)	9.020,00	55	8.950,00	54,30
Utenza domestica (5 componenti)	1.982,00	14	1.906,40	13,30
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.287,00	4	1.287,00	4,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	184,00	184,00	184,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	659,00	659,00	659,00
109-Banche ed Istituti di credito	48,00	48,00	48,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	367,00	367,00	367,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	77,00	77,00	77,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	235,00	235,00	235,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	724,00	724,00	724,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	4.492,00	4.492,00	4.492,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	150,00	150,00	150,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.230,43	1.121,93	1.121,93
117-Bar, caffè, pasticceria	247,00	247,00	247,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	293,00	293,00	293,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	292,00	292,00	292,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	21.803,76	0,84	0,84	17.566,63	0,15150	3.168,27
Utenza domestica (2 componenti)	56.665,35	0,98	0,98	51.821,18	0,17675	9.346,32
Utenza domestica (3 componenti)	16.683,04	1,08	1,08	17.214,60	0,19479	3.104,84
Utenza domestica (4 componenti)	9.020,00	1,16	1,16	10.382,00	0,20922	1.872,52
Utenza domestica (5 componenti)	1.982,00	1,24	1,24	2.363,94	0,22365	426,37
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.287,00	1,30	1,30	1.673,10	0,23447	301,76
				101.021,45		18.220,08

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
18.219,83	/	101.021,45	=	0,18036

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	154,90	0,60	1,00	0,60	92,94	55,51452	8.599,20
Utenza domestica (2 componenti)	326,70	1,40	1,80	1,40	457,38	129,53388	42.318,72
Utenza domestica (3 componenti)	98,70	1,80	2,30	1,80	177,66	166,54357	16.437,85
Utenza domestica (4 componenti)	54,30	2,20	3,00	2,20	119,46	203,55325	11.052,94
Utenza domestica (5 componenti)	13,30	2,90	3,60	2,90	38,57	268,32019	3.568,66
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	4,00	3,40	4,10	3,40	13,60	314,58229	1.258,33
					899,61		83.235,70

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
319.608,72	/	899,61	=	355,27475

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
83.236,23	/	319.608,72	=	0,26043

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not.Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / Sommatoria Sap * Kc ap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	184,00	58,88	0,10149	18,67
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,21250	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,12052	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,09515	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,33937	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,25374	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,30131	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	659,00	659,00	0,31717	209,02
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	48,00	26,40	0,17444	8,37
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	367,00	319,29	0,27594	101,27
111-Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	77,00	82,39	0,33937	26,13
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	235,00	169,20	0,22836	53,66
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	724,00	666,08	0,29180	211,26
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	4.492,00	1.931,56	0,13638	612,62
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	150,00	82,50	0,17444	26,17
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	1.121,93	5.430,14	1,53510	1.722,27
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	247,00	899,08	1,15450	285,16
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	293,00	515,68	0,55822	163,56
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,48844	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	292,00	1.769,52	1.92205	561,24
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,32986	0,00
					12.609,72		3.999,40

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
3.999,47	/	12.609,72	=	0,31717

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap
Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg/m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20	184,00	772,80	0,87658	161,29
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	1,14999	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,64909	0,00
104-Espozizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,52178	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	1,83456	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00	1,36705	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	1,63211	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	659,00	6.128,70	1,94100	1.279,12
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,78	48,00	229,44	0,99763	47,89
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	367,00	3.347,04	1,90344	698,56
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	12,45	77,00	958,65	2,59844	200,08
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	235,00	1.997,50	1,77404	416,90
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48	724,00	6.863,52	1,97857	1.432,48
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50	4.492,00	33.690,00	1,56533	7.031,46
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92	150,00	1.338,00	1,86169	279,25
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	1.121,93	44.506,96	8,27953	9.289,05
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	40,64	247,00	10.038,08	8,48197	2.095,05
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	19,55	293,00	5.728,15	4,08028	1.195,52
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	2,62766	0,00
120-Orofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	292,00	14.518,24	10,37706	3.030,10
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,78656	0,00
					130.117,08		27.156,75

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.		CU (€/Kg)
27.156,65	/	130.117,08
	=	0,20871

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,18036	0,15150	0,60	355,27475	0,26043	55,51452
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,18036	0,17675	1,40	355,27475	0,26043	129,53388
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,18036	0,19479	1,80	355,27475	0,26043	166,54357
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,18036	0,20922	2,20	355,27475	0,26043	203,55325
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,18036	0,22365	2,90	355,27475	0,26043	268,32019
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,18036	0,23447	3,40	355,27475	0,26043	314,58229

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,31717	0,10149	4,20	0,20871	0,87658
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,31717	0,21250	5,51	0,20871	1,14999
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,31717	0,12052	3,11	0,20871	0,64909
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,31717	0,09515	2,50	0,20871	0,52178
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,31717	0,33937	8,79	0,20871	1,83456
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,31717	0,25374	6,55	0,20871	1,36705
107-Case di cura e riposo	0,95	0,31717	0,30131	7,82	0,20871	1,63211
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,31717	0,31717	9,30	0,20871	1,94100
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,31717	0,17444	4,78	0,20871	0,99763
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,31717	0,27594	9,12	0,20871	1,90344
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,31717	0,33937	12,45	0,20871	2,59844
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,31717	0,22836	8,50	0,20871	1,77404
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,31717	0,29180	9,48	0,20871	1,97857
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,31717	0,13638	7,50	0,20871	1,56533
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,31717	0,17444	8,92	0,20871	1,86169
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,31717	1,53510	39,67	0,20871	8,27953
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,31717	1,15450	40,64	0,20871	8,48197
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,31717	0,55822	19,55	0,20871	4,08028
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,31717	0,48844	12,59	0,20871	2,62766
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,31717	1,92205	49,72	0,20871	10,37706
121-Discoteche, night club	1,04	0,31717	0,32986	8,56	0,20871	1,78656

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	18.219,83	83.236,23	101.456,06
ATTIVITA' PRODUTTIVE	3.999,47	27.156,65	31.156,12
TOTALE COSTI	22.219,30	110.392,88	132.612,18

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	3.168,27	8.599,20	11.767,47
Utenza domestica (2 componenti)	9.346,32	42.318,72	51.665,04
Utenza domestica (3 componenti)	3.104,84	16.437,85	19.542,69
Utenza domestica (4 componenti)	1.872,52	11.052,94	12.925,46
Utenza domestica (5 componenti)	426,37	3.568,66	3.995,03
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	301,76	1.258,33	1.560,09
Totale	18.220,08	83.235,70	101.455,78

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	18,67	161,29	179,96
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	209,02	1.279,12	1.488,14
Banche ed istituti di credito	8,37	47,89	56,26
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	101,27	698,56	799,83
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	26,13	200,08	226,21
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	53,66	416,90	470,56
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	211,26	1.432,48	1.643,74
Attività industriali con capannoni di produzione	612,62	7.031,46	7.644,08
Attività artigianali di produzione beni specifici	26,17	279,25	305,42
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.722,27	9.289,05	11.011,32
Bar, caffè, pasticceria	285,16	2.095,05	2.380,21
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	163,56	1.195,52	1.359,08
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	561,24	3.030,10	3.591,34
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	3.999,40	27.156,75	31.156,15

TOTALE ENTRATE	22.219,48	110.392,45	132.611,93
-----------------------	------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,18036	0,15150	0,60	355,27475	0,26043	55,51452
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,18036	0,17675	1,40	355,27475	0,26043	129,53388
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,18036	0,19479	1,80	355,27475	0,26043	166,54357
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,18036	0,20922	2,20	355,27475	0,26043	203,55325
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,18036	0,22365	2,90	355,27475	0,26043	268,32019
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,18036	0,23447	3,40	355,27475	0,26043	314,58229

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,31717	0,10149	4,20	0,20871	0,87658
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,31717	0,21250	5,51	0,20871	1,14999
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,31717	0,12052	3,11	0,20871	0,64909
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,31717	0,09515	2,50	0,20871	0,52178
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,31717	0,33937	8,79	0,20871	1,83456
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,31717	0,25374	6,55	0,20871	1,36705
107-Case di cura e riposo	0,95	0,31717	0,30131	7,82	0,20871	1,63211
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,31717	0,31717	9,30	0,20871	1,94100
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,31717	0,17444	4,78	0,20871	0,99763
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,31717	0,27594	9,12	0,20871	1,90344
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,31717	0,33937	12,45	0,20871	2,59844
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,31717	0,22836	8,50	0,20871	1,77404
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,31717	0,29180	9,48	0,20871	1,97857
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,31717	0,13638	7,50	0,20871	1,56533
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,31717	0,17444	8,92	0,20871	1,86169
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,31717	1,53510	39,67	0,20871	8,27953
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,31717	1,15450	40,64	0,20871	8,48197
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,31717	0,55822	19,55	0,20871	4,08028
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,31717	0,48844	12,59	0,20871	2,62766
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,31717	1,92205	49,72	0,20871	10,37706
121-Discoteche, night club	1,04	0,31717	0,32986	8,56	0,20871	1,78656